ISTITUTO DI ISTRUZIONE MARESCA D. S.R.L.

Sede in: VIA ARTIGIATO,2/A, 03100 COLLEFERRO

Codice fiscale: 04557441005

Numero REA: RM 1050549

Partita IVA: 04557441005

Capitale sociale: Euro 10.200 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore attività prevalente (ATECO): 853209

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: Si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	926	2.936
II - Immobilizzazioni materiali	4.675	3.672
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	5.601	6.608
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.506	147.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.600	30.600
imposte anticipate	-	-
Totale crediti	113.106	177.641
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	46.572	28.513
Totale attivo circolante (C)	159.678	206.154
D) Ratei e risconti	2.991	3.183
Totale attivo	168.270	215.945
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.200	10.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.040	2.040
V - Riserve statutarie	17.623	8.146
VI - Altre riserve	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.148	9.477
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	52.011	29.863
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.291	28.118
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.968	157.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	87.968	157.964
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	168.270	215.945

Conto economico

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	269.599	234.483
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.550	107.395
altri	12.096	2.023
Totale altri ricavi e proventi	51.646	109.418
Totale valore della produzione	321.245	343.901
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.604	5.106
7) per servizi	116.002	172.596
8) per godimento di beni di terzi	71.525	70.044
9) per il personale		
a) salari e stipendi	43.689	53.207
b) oneri sociali	13.923	16.262
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.565	4.244
c) trattamento di fine rapporto	3.565	4.244
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	2.000	-
Totale costi per il personale	63.177	73.713
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.160	4.935
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.010	2.168
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.150	2.767
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.160	4.935
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	7.725	4.383
Totale costi della produzione	268.193	330.777
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	53.052	13.124
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi diversi dai precedenti	-	-
Totale altri proventi finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-

verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	5.479	834
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.479	834
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-5.479	-834
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	47.573	12.290
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.425	2.813
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.425	2.813
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.148	9.477

ISTITUTO DI ISTRUZIONE MARESCA D. s.r.l.

Società a responsabilità limitata con unico socio

Capitale Sociale € 10.200,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2025

(REDATTO IN FORMA ABBREVIATA EX ART 2435-bis c.c.)

PRESENTAZIONE - PREMESSE - CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

A Presentazione della Società

CARICHE SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO

(Dott. Maresca Davide)

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

Denominazione	%
Maresca davide	100

Notizie sulla società

a. Denominazione:
ISTITUTO DI ISTRUZIONE MARESCA D S.r.l. con Unico Socio

b. Capitale Sociale:
€ 10.200,00 i.v.

c. Sede Legale:
Colleferro cap 00034 (RM) – Via Artigianato, 2/A

d. Oggetto Sociale:
La gestione di scuole private di primo grado, secondo grado, universitarie e paritarie.

e. Chiusura esercizio sociale:
al 31 Dicembre di ogni anno.

f. Iscrizione Reg. Imprese CC.I.AA. Roma
04557441005

g. Codice fiscale e Partita I.V.A.
IT 04557441005

h. Numero iscrizione R.E.A.
1050549

B) Premesse

Signor Socio,
insieme con lo stato patrimoniale ed il conto economico chiusi al 31.12.2025, Le sottopongo la presente nota integrativa che, in base all'art. 2423 del codice civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.
In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Sua approvazione si evidenziano delle risultanze positive.
L'esercizio chiude con un utile pari ad € 22.148 dopo aver effettuato l'accantonamento delle imposte (comprensivo di quelle anticipate e/o differite) per € 25.425 del T.f.r per € 3.565 e l'ammortamento dei beni per € 5.160..
Si precisa che ai sensi dell'art.2435 bis del c.c., la relazione sulla gestione prevista all'art.2428 del c.c., è stata integrata nella presente nota integrativa.
Passando all'analisi dell'esercizio si precisa che i ricavi caratteristici registrano un decremento del 14,29% rispetto lo scorso esercizio derivante principalmente dalle norme sempre più stringenti in tema di scuole paritarie di cui la nostra azienda ne è parte integrante.
Per il 2026 sarà target del management aziendale di instaurare nuove sinergie con partners locali che possano permettere di incrementare il valore della gestione caratteristica e riduzione dei costi fissi.
Il valore della produzione ha atteso le aspettative del management aziendale, consentendo di rientrare nel plafond operativo del 30% in termini di deducibilità degli oneri finanziari.
Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art 2435bis, non è stato predisposto il rendiconto finanziario in quanto non obbligati.

Continuità aziendale
Per quanto esposto non si rilevano elementi per cui sia compromessa la continuità aziendale.

Principi di redazione

C) Contenuto e forma del Bilancio

Criteri di valutazione e principi di redazione
Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo i principi del codice civile e i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli previsti dalla legge all'art. 2423 del c.c.. Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di bilancio seguono gli schemi indicati dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile. *Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio all'uopo vengono fornite informazioni complementari al fine della corretta applicazione dei suddetti principi.*
E' possibile non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Rimangono fermi gli obblighi in tema di tenuta regolare delle scritture contabili.
Si precisa che il bilancio è stato predisposto in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti ai sensi dell'art.2435 bis c.c.. Si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) cod.civ. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto:

- della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non possono essere modificati da un'esercizio all'altro; le possibili deroghe saranno motivate nei rispettivi paragrafi della nota integrativa.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati non hanno risentito della comparabilità con lo scorso esercizio.

Si evidenzia infine l'introduzione dei principi della Rilevanza e della Sostanza economica di cui agli artt.2423 comma 4 e 2423-bis, commi 1 e 1-bis del codice civile.

Si riportano di seguito i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati con riferimento alle poste più significative.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si rilevano elementi per cui sia stato necessario applicare disposizioni del codice civile, ai sensi dell'art.2423 quinto comma, che siano incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta. Per cui non si rilevano influenze che possano aver modificato la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato di esercizio. Per l'effetto non esistono utili da iscrivere nelle apposite riserve non distribuibili.

Cambiamenti di principi contabili

Il presente bilancio non ha avuto modifiche in tema di applicazione dei principi contabili rispetto lo scorso esercizio

Correzione di errori rilevanti

Non si rilevano elementi per cui si sia dovuto procedere a correzioni in tema di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche in tema di comparabilità con lo scorso esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilità futura.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo cui si stima la futura utilità; analogo criterio è applicato per la differenza da consolidamento.

I costi sostenuti per l'aumento di capitale o più in generale quelle riclassificabili come "costi di impianto ed ampliamento "sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni a decorrere da quello in cui i costi sono stati sostenuti .

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre esercizi.
Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni immateriali, con esclusione dei costi di impianto ed ampliamento e dell'avviamento, sono rivalutate sino a concorrenza dei costi originari.
Gli investimenti nelle attività volte all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.
I costi di ricerca e sviluppo ora sviluppo iscritti nell'attivo patrimoniale riguardano costi a utilità pluriennale sostenuti per l'attività di ricerca applicata e sviluppo e sono valutati applicando i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.
Ai sensi dell'OIC 24 si è proceduto alla verifica del valore d'uso delle immobilizzazioni immateriali ed all'uopo si evidenzia che la loro iscrizione, non essendo nominato un organo di controllo contabile, è stata fatta su autorizzazione dell'organo amministrativo e più in particolare:
- L'iscrizione dei costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale è avvenuta in base alla loro utilità futura in più esercizi ;
- L'iscrizione, ove prevista, dei costi di *Sviluppo* con utilità pluriennale avverrebbe, ove presenti, in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo. Per ricerca si intende quella applicata la cui capitalizzazione è correlata a tre condizioni:
1. l*a correlazione* ovvero che le spese siano relative ad un prodotto o a un processo produttivo ben definito, identificabile e misurabili;
2. *la realizzabilità* ovvero che le spese siano riferite ad un progetto tecnicamente fattibile per cui si dispongono/disporranno delle risorse necessarie;
3. *la recuperabilità* ovvero che il reddito lordo ritraibile dal progetto sia almeno sufficiente a coprire i costi sostenuti.
- l'avviamento, non presente nel caso di specie, acquisito a titolo oneroso è ammortizzato nei limiti del costo sostenuto per un periodo non superiore a dieci anni;
- i costi per lavori su beni di terzi sono ammortizzati in relazione alla vita residua del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
I valori iscritti all'attivo, ai sensi dell'OIC 16, sono annualmente rettificati degli ammortamenti che sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata per i cespiti cui si riferiscono.
Gli ammortamenti sono ridotti del 50% per i beni acquistati nell'esercizio a causa del minor utilizzo. Le aliquote utilizzate sono quelle elencate dal D.M. 31.12.1988 in relazione al settore economico di appartenenza.
Le immobilizzazioni sono inoltre soggette ad un periodico riesame ai fini di determinare se il loro valore di bilancio abbia subito perdite durevoli; ove ciò si verificasse, tale ulteriore riduzione è riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e una aggiornata stima della vita utile residua, con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sull'ammortamento.
Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo *(fair value),* al netto dei costi di vendita

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del valore avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione dei risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.
Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte in bilancio se fisicamente esistenti, anche se totalmente ammortizzate.
Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al Conto Economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute, le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa e/o straordinaria sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie accolgono crediti destinati ad essere utilizzati durevolmente.
La presente macrovoce è regolata dall'OIC 16 nonchè dall'art. 2426 n.1 c.c.
Il criterio base per la valutazione delle partecipazioni immobilizzate è il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori; l'IFRS 3 precisa che quando un'acquisizione comporta più di un'operazione di scambio, il costo di acquisizione è rappresentato dal costo complessivo delle singole operazioni.
Secondo quanto previsto all'art.2426 n.1 c.c. il criterio base previsto per valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è il costo di acquisto, ossia il prezzo pagato per la loro acquisizione che deve essere rettificato in presenza di diminuzioni durevoli di valore aventi natura durevole. Il minor valore di mercato assume rilievo a fini indicativi quale segnale di una eventuale perdita durevole di valore. Il criterio del costo costituisce il limite massimo di valutazione e deve essere mantenuto uniformemente nel tempo sino a quando non cambia la destinazione economica.
Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anzichè secondo il principio del costo, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonchè quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt.2423 e 2423bis del c.c.

Attività e passività monetarie e non
Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili e perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e le attività finanziarie non immobilizzazioni
Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il corrispondente valore che emerge dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art.2426 numero 9 C.C. ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. L'OIC 13 esplicita meglio che i beni rientranti nelle rimanenze sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito precisando poi che il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso si afferma che se in virtù di specifiche clausole contrattuali non vi sia coincidenza tra la data in cui

avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.
I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e/o di realizzo. Non si rilevano gravami quali a titolo meramente indicativo e non esaustivo pegni, patti di riservato dominio, ecc. La suddetta voce è regolamentata dall'OIC 13.
Oltre i 3 metodi "tradizionali" di valutazione al costo delle rimanenze emergono altri tre diversi metodi alternativi tra cui : degli "Standard", del "prezzo al dettaglio" e quello del "valore costante".
Si tratta di esempi di applicazione del principio della Rilevanza previsto dall'art 2423 comma 4 codice civile. Il principio contabile rivisto chiarisce le condizioni di utilizzo di tali metodi ed il legame esistente tra l'applicazione di questi metodi ed il principio di rilevanza.

Crediti

I crediti, ai sensi dell'OIC 15, sono iscritti al valore di presumibile realizzo e ove accertata l'inesigibilità parziale o totale rettificati da appositi fondi rischi e svalutazione. Gli stessi vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie se destinati ad essere utilizzati durevolmente, in ossequio al disposto dell'art. 2424-bis del codice civile, e, in caso contrario o se esigibili a breve, confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante.
I crediti ed i debiti, ove rilevanti, sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti del valore di presumibile realizzo.
Nel caso di specie i crediti sono valutati al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Strumenti finanziari derivati e riserve di copertura del patrimonio netto

Gli strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art 2426 numero 11bis, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva negativa di patrimonio netto, tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.
Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o l'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessario per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata non sono considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt.2412,2433,2442,2446 e 2447 e se positive non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti certi che la società vanta nei confronti dell'erario.

Ratei e risconti
Rappresentano quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri
Tale fondo accoglie i relativi accantonamenti per coprire perdite o debiti di natura determinata di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il fondo di trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.
Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è iscritto al lordo di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Debiti
Sono iscritti al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Ai sensi dell' OIC 19 I crediti ed i debiti, ove rilevanti, sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Si precisa che non sussistono debiti altre l'esercizio e tanto meno debiti a medio lungo termine per cui non si è proceduto alla valutazione delle poste di bilancio, in essa riclassificabile, con il criterio del costo ammortizzabile.
Nel caso di prestiti obbligazionari gli aggi di emissione rilevati tra i risconti passivi sono accreditati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti a rettifica degli interessi passivi nominali mentre i disaggi di emissione rilevati tra i risconti attivi sono addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Debiti tributari
Sono registrati sulla base della previsione dell'onere d'imposta di pertinenza dell'esercizio, tenuto conto delle agevolazioni ai sensi di legge, non comprensivi degli effetti derivanti dalla compensazione degli acconti d'imposta a concorrenza del debito stesso.

Rischi, impegni e garanzie
Ai sensi dell'art. 2427 punto 9) devono essere riportate le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente non risultanti dallo stato patrimoniale per rischi, impegni e garanzie in essere alla data del 31 dicembre 2025.
Sulle specifiche si rimanda allo specifico paragrafo di cui alla presente nota.

Ricavi
I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le operazioni di vendita e delle prestazioni di servizi ai sensi dell'art.2425bis.
I ricavi per le operazioni di vendita sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene e per le prestazioni di servizi al momento della fornitura.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi per contributi in conto esercizio vengono rilevati a conto economico nel momento in cui matura il diritto a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Costi
I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonchè delle imposte direttamente connesse con le operazioni di acquisto dei beni e delle prestazioni di servizi ai sensi dell'art.2425bis.

Imposte
Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore in particolare 24% per l'Ires e 3,9% per l'Irap (derogata dalla regione Lazio al 4,82%).

Imposte anticipate e differite
Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, viene iscritto alla voce "Imposte anticipate", se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Criteri di conversione di crediti e debiti in valuta estera
Non sono stati rilevati crediti o debiti in valuta estera per cui non si è reso necessario procedere a rettifiche conseguenti all'introduzione dei nuovi criteri di valutazione delle attività e passività espresse in moneta diversa dall'euro, in relazione alla modifica dei criteri di valutazione delle attività e passività in valuta come disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis e dal comma 8 bis dell'art. 2426 del Codice Civile. In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati si rimanda ai paragrafi della nota integrativa che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni
Di seguito , ai sensi dell'art.2427 del codice civile numero 2 e 3, i prospetti riguardanti le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.683	63.140	73.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.747	59.468	67.215
Valore di bilancio	2.936	3.672	6.608
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		2.237	
Ammortamento dell'esercizio	1.966	1.235	3.201
Altre variazioni	-44	1	2.194
Totale variazioni	-2.010	1.003	-1.007
Valore di fine esercizio			
Costo	10.639	65.378	76.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.713	60.703	70.416
Valore di bilancio	926	4.675	5.601

Tra le immobilizzazioni finanziarie non si rilevano importi ad esse iscrivibili.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025, sono pari a € 926 e sono così di seguito rappresentabili.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.683	10.683
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.747	7.747
Valore di bilancio	2.936	2.936
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.966	1.966
Altre variazioni	-44	-44
Totale variazioni	-2.010	-2.010
Valore di fine esercizio		
Costo	10.639	10.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.713	9.713
Valore di bilancio	926	926

Non si evidenziano movimentazioni e/o riclassificazioni degne di nota.

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione/svalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali (lavori su beni di terzi)	

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025, sono pari ad € 4.675 e sono così di seguito rappresentabili:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.560	49.580	63.140
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.821	47.647	59.468
Valore di bilancio	1.739	1.933	3.672
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		2.237	2.237
Ammortamento dell'esercizio	677	558	1.235
Altre variazioni	1		1
Totale variazioni	-676	1.679	1.003
Valore di fine esercizio			
Costo	13.561	51.817	65.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.498	48.205	60.703
Valore di bilancio	1.063	3.612	4.675

Tra gli altri beni sono compresi: mobili ed arredi nonchè macchine ufficio elettriche elettromeccaniche .

Rivalutazioni /svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione/svalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali:	Aliquote applicate (%)
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	15
Altre:	25
Macchine ufficio elettr./elettromecc.	**20**
mobili ed arredi	**15/25**

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie
In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni al 31/12/2025, sono pari a zero.

Attivo circolante
Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante

Rimanenze
Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. La società non ha importi iscrivibili tra le rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante
I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025, sono pari a € 113.106

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante
Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	128.962	-71.267	57.695	57.695	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.818	1.401	8.219	8.219	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.861	5.331	47.192	16.592	30.600
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	177.641	-64.535	113.106	82.506	30.600

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c. :

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	57.695	8.219	47.192	113.106
Totale		57.695	8.219	47.192	113.106

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative
Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative, relativamente alla voce Crediti.

Variazione nei cambi valutari
Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti
Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2025, sono pari a € 46.572.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali		11.974	11.974
Assegni	28.513	6.085	34.598
Totale disponibilità liquide	28.513	18.059	46.572

Tra le disponibilità liquide non si rilevano somme vincolate e tanto meno gravami sulle stesse.

Commento, attivo circolante

In conclusione delle analisi condotte non si evidenziano particolari elementi di criticità tra le voci costituenti l'attivo circolante.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I risconti attivi al 31/12/2025 sono pari ad € 2.291

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.183	-192	2.991
Totale ratei e risconti attivi	3.183	-192	2.991

La voce dei risconti attivi accoglie componenti di costo sostenuti anticipatamente ma la cui competenza economica è rinviata all'esercizio 2026.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Passività monetarie e non

Le passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili e perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Altri fondi per rischi ed oneri
Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Fondo T.F.R.
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti
I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi
Nulla da segnalare in merito.

Patrimonio netto

Capitale sociale, riserve - il patrimonio netto
L'importo del capitale sociale sottoscritto è stato completamente versato da parte dei soci.
Ai sensi del co.1, punto 7bis dell'art.2427 c.c., si presentano i seguenti prospetti del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto
Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del Patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, 4 comma, C.c. .
In base al punto 7 dell'art. 2427 C.c., si evidenzia la composizione della voce "Altre riserve" in quanto di importo apprezzabile.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.200				10.200
Riserva legale	2.040				2.040
Riserve statutarie	8.146	9.477			17.623
Utile (perdita) dell'esercizio	9.477		-9.477	22.148	22.148
Totale patrimonio netto	29.863	9.477	-9.477	22.148	52.011

Nel patrimonio netto si rileva:

- si rileva l'incremento della riserva straordinaria a seguito di quanto destinato dell'utile dello scorso esercizio.

Nel patrimonio netto infine si rileva l'incremento dell'utile dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità , relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.200	denaro		
Riserva legale	2.040	utili	si	
Riserve statutarie	17.623	utili	si	16.697
Totale	29.863			16.697
Residua quota distribuibile				16.697

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:
- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025, sono pari a zero.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 28.291 al netto inoltre dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dello stesso.
Il fondo T.f.r registra l'accantonamento dell'esercizio destinato a rimanere in azienda.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	69.310	-69.266	44	44
Acconti	22.916	-11.717	11.199	11.199

Debiti verso fornitori	30.629	9.108	39.737	39.737
Debiti tributari	4.125	22.376	26.501	26.501
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.580	-13.465	10.115	10.115
Altri debiti	7.404	-7.032	372	372
Totale debiti	157.964	-69.996	87.968	87.968

Suddivisione dei debiti per area geografica
Non è rilevante la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 , C.c. in quanto sono tutti riferibili al territorio nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali nonché superiori a 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società
Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche
La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni e scoperti di conto corrente ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso fornitori
Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari
La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi; debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale
La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni
Viene di seguito evidenziata l'informativa sulle altre informazioni presenti in Nota Integrativa.

Compensi amministratori e sindaci
Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.
Si precisa che non è presente ne l'organo di revisione e ne quello di controllo non essendoci parametri civilistici per tale obbligo ai sensi dell'art. 2435 bis.

Compensi revisore legale o società di revisione
Relativamente ai Costi per servizi non risultano compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti, in quanto per la nostra società non viene esercitata la revisione legale.

Titoli emessi dalla società
Sul punto 18 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

Azioni proprie e di società controllanti
A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del C.c., non esistono nè azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che nè azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Commento, nota integrativa altre informazioni

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare
Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria (art.2427 n.22 C.c.)
La società non è titolare di alcun contratto di leasing finanziario.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter C.c.)
Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis C.c.)
Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali figli e persone a carico, convivente, suoi figli, e persone a suo carico. Al fine dell'informativa

obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, si precisa che sono intervenute operazioni con parti correlate e più in particolare:

Denominazione ente	Natura rapporti	Importi Debitori	Importi Creditori
Maresca D& G srl	Locazioni	9.042	
Maresca D&G srl	Deposito su locazioni		30.600
Il Casale dello Sport asd arl	Utilizzo aree sportive	6.000	

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento (co.4 art.2497bis c.c.)
La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione
Di seguito il prospetto della natura dei ricavi caratteristici e degli altri ricavi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi da prestazioni scolasti	269.599
Totale		269.599

di seguito l'analisi degli altri ricavi:

ENTE	Descrizione	Importi
MIUR	contributi c/esercizio	€ 19.660,00
MIUR	contributi disabilità	€ 19.660,00
Comune di Colleferro	contributi	€230
Totali contributi c/esercizio		**€ 39.550**

Nota integrativa, parte finale

Il conto economico espone un risultato positivo pari ad € 22.148 per il quale se ne propone la destinazione a riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, nel confermarLe la rispondenza dei dati contenuti nel bilancio chiuso 31.12.2025 con quelli delle scritture contabili, La invito ad approvare lo schema di bilancio predisposto.

Colleferro 16.06.2026

Dichiarazione di conformità del bilancio

Attestazione di conformità
Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c. nonchè quanto previsto all'art.2435bis C.c. mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Colleferro, 16.06.2026

L'amministratore unico
(Dott. Davide Maresca)

Il sottoscritto Dott. Maresca Davide in qualità di legale rappresentante dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014"